



Irma records (2011)

1. Dietro il vetro (feat. LINDA VALORI)
2. Into the night (feat. GINO VANNELLI)
3. Cosa ne sara' (feat. FABIO CONCATO)
4. Francesco (feat. GRAZIA DI MICHELE)
5. Milango (feat. IVA ZANICCHI)
6. Kiss me (feat. WENDY LEWIS)
7. La distanza (feat. PILAR)
08. Down to the soul (feat. MASSIMO GUERINI)
09. Autour de moi (feat. AWA LY)
10. Estatua de sal (feat. SANDY MULLER)
11. Higher than high (feat. GEGE' TELESFORO)
12. Col sottofondo del mare (feat. PEPPE SERVILLO)
13. Voiceless (Piano solo)

Paolo Di Sabatino - piano
Marco Siniscalco - basso e contrabbasso
Glauco Di Sabatino - batteria
Luca Colombo - chitarre
Sergio Quarta - percussioni
Massimiliano Coclite - voce
Fabrizio Bosso - tromba
Javier Giroto - sax
Davide Cavuti - fisarmonica

Il pianista italiano apprezzato all'estero e molto abile nel dare valore alla melodia, è l'autore di tutti i brani di questo album, affidandosi per ognuno ad un cantante diverso. Alla guida di un affidabile quintetto nel disco ci sono anche una sezione moderna ed una classica di fiati, ed un'orchestra diretta da **Massimiliano Coclite**. E' un disco ben registrato, attento a catturare la particolarità di molti strumenti diversi tra loro. Il genere è un po' "easy listening" e tra gli ospiti ritroviamo il veterano **Gino Vannelli**, che incise il suo primo album nel 1973, **Iva Zanicchi**, interprete melodica, tuttora in forma, di "Milango", arricchita dalla fisarmonica di **Davide Cavuti** e dagli interventi al sax soprano di **Javier Giroto**. Piace la tenera "Francesco", dedicata da **Grazia de Michele** a Mike Francis. C'è spazio anche per un funky anni '80, magari con una spruzzata di soul, in "Kiss me", cantata da **Wendy Lewis**, "Dietro il vetro", da **Linda Valori**, "Higher than high" da **Gegè Telesforo**, che non esita ad introdurre il suo tipico scat, ricordandoci i tempi di DOC. Una piacevole sorpresa per chi scrive è **Sandy Muller**, brasiliana, autrice delle liriche in portoghese, interprete di "Estatua de sal", un malinconico samba lento, arricchito ancora una volta da un lungo assolo di **Javier Giroto** al sax soprano. L'unico brano in cui Di Sabatino ha composto anche le liriche è "Col sottofondo del mare", interpretato con attenzione e teatralità da **Peppe Servillo**.

Il disco termina con Di Sabatino al piano solo in "Voiceless", che inizia con un ritmico Ragtime nella parte bassa della tastiera, reinterpreta, come tasselli di una lunga medley, tutte le canzoni.

Giovanni Greto per Jazzitalia